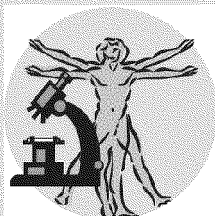


Diagnosi preimpianto un argine intoccabile



Cos'è cambiato. L'unica modifica apportata alla legge 40 è stata introdotta con la sentenza 151/09 della Corte Costituzionale. Sono state giudicate costituzionalmente illegittime le seguenti parole: «ad un unico e contemporaneo impianto, comunque non superiore a tre», che si riferiscono al numero massimo di embrioni che si possono creare per ciclo (articolo 14, comma 2). Con la pronuncia 398 del Tar del Lazio le linee guida della legge, introdotte nel 2004 dall'allora ministro Sirchia, furono modificate: il Tar eliminò la prescrizione di compiere sull'embrione indagini esclusivamente osservative. Il Tar motivava così la decisione: «Fermo il generale divieto di sperimentazione su ciascun embrione umano, la legge n. 40 del 2004 consente la ricerca e la sperimentazione e gli interventi necessari per finalità terapeutiche e diagnostiche se volte alla tutela della salute e allo sviluppo dell'embrione, le linee guida riducono tale possibilità alla sola osservazione». Con la stessa sentenza il Tar sollevò la questione di legittimità costituzionale della legge, rimettendo la questione alla Consulta (che poi emanò la sentenza 151/09). Il ministro Turco emanò, a governo dimissionario, le nuove linee guida, adeguandosi alla sentenza del Tar. Le nuove linee guida, inoltre, prevedono l'accesso alla Pma anche per pazienti non sterili ma portatori del virus dell'Hiv, introducendo il concetto di "sterilità di fatto". Entrambe queste versioni delle linee guida sono attualmente in giudizio al Tar del Lazio.

Cosa resta come prima. Tutte le prescrizioni della legge 40 restano in vigore: l'embrione come soggetto di diritto, la gradualità nell'applicazione delle tecniche, la fecondazione artificiale circoscritta ai casi di infertilità o sterilità, revoca del consenso fino alla creazione dell'embrione (tranne in caso di pregiudizio per la salute della donna), divieto della fecondazione eterologa, divieto diagnosi preimpianto, divieto di selezione eugenetica e sperimentazione sugli embrioni.

Cosa potrebbe cambiare. Si attende la sentenza del Tar del Lazio su due ricorsi, uno che ha impugnato le vecchie linee guida e uno le nuove. Inoltre, a quanto si apprende dai mezzi di stampa, uno dei profili della legge che verrà contestato è il divieto della fecondazione eterologa, su cui alcune associazioni hanno intenzione di proporre ricorsi. (I.N.)

